

eserciziario-pittoriche.it

Enchiridio teorico-pratico

Discipline grafiche e pittoriche

Discipline audiovisive e multimediali

Discipline grafiche

Discipline progettuali scenografiche

0. LA CARTELLINA

«UNA LETTERA STAMPATA, MAIUSCOLA O MINUSCOLA, TONDA O CORSIVA, UN RITRATTO, UN SIMBOLO, UN'IMMAGINE: CI DICE IL COLORE DELLA PELLE, LA PRESSIONE SANGUIGNA, LA CAPACITÀ SESSUALE, IL GRADIENTE FANTASTICO, L'ABILITÀ DELLE MANI, L'ACUTEZZA OTTICA, L'INTELLIGENZA, L'ASTUZIA, LA PRUDENZA, LA SAGGEZZA, IL CARATTERE DI UNA TERRA E DI UN POPOLO». "FUROR MATHEMATICUS", L. SINISGALLI, (1908-1981).

0.A. LA CARTELLINA: IL PRIMO LAVORO DI GRAFICA

La realizzazione di una cartellina rappresenta un processo compositivo articolato, che consiste nell'organizzazione di diversi elementi, in particolare di testo e immagini. Lo scopo che ci proponiamo in questo primo lavoro però è quello di mettere in evidenza l'atteggiamento che devi assumere nell'approccio a questa materia: ogni forma di rappresentazione grafica, sia essa una foto, un fumetto, un disegno, un manifesto pubblicitario o altro, deve essere il frutto di un progetto, all'interno del quale l'aspetto istintivo e creativo e quello razionale si permeano a vicenda.

Inizialmente, per facilitare l'approccio a questo metodo di lavoro, ti occuperai solo del **lettering** (lo studio della forma dei caratteri), e della **tipometria** (cioè le regole per l'impaginazione del testo: le dimensioni, la spaziatura, la crenatura ovvero la regolazione dello spazio tra le lettere, la loro inclinazione, l'interlinea, l'allineamento ecc). Qualora dovessi inserire anche un'immagine, valuterai l'interazione tra immagine e testo, perché possano combinarsi assieme in modo equilibrato.

Quella che può sembrare a prima vista una banale scritta su un foglio, nel lettering si rivela invece un'importante opera di composizione, che, in piccolo, ripete tutti i processi creativi di un'opera d'arte. Gli schemi di struttura portante e struttura modulare, definiti e applicati nella creazione delle lettere, consentono di lavorare in modo coerente, e permet-

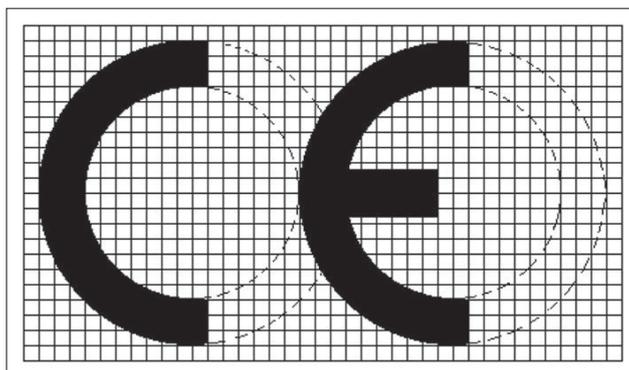
tono di ricostruirle anche a distanza di tempo e con altre dimensioni, o di integrarne di nuove. Alcuni simboli, come il marchio CE della Comunità Europea, sono validi sul mercato esclusivamente se ricostruiti seguendo l'esatta forma generata dalla struttura portante stabilita nella normativa.

Le dimensioni degli elementi, i colori, le tecniche che utilizzerai, sono tutti aspetti da valutare per un'efficace resa della forma, che a seconda delle scelte comunicherà sensazioni diverse, legate al tuo gusto e alla tua personalità. Considera che si tratterà di un messaggio importante, dato che questa cartellina l'avrai sempre sottobraccio, e ti presenterà agli altri prima ancora di parlare: sarà una sorta di enorme biglietto da visita, che ti accompagnerà per tutto l'anno

scolastico. È il tuo primo lavoro, quindi sarà prezioso anche alla fine del corso, per osservare e stimare autonomamente il percorso estetico maturato.

La cartellina avrà inoltre una finalità pratica, dato che dovrà conservare i tuoi disegni, evitando che possano andare rovinati o perduti; nel corso dell'anno potrai quindi constatare di persona se il lavoro è stato ben realizzato, o se invece risente di difetti di progettazione o di fabbricazione. Questi risvolti pratici sono sempre molto importanti come esperienza acquisita, però per la buona riuscita del lavoro dovrai aver cura di scegliere delle soluzioni che diano anche una buona resa da un punto di vista estetico.

Buon lavoro per tutto l'anno!



Lettering per la costruzione del marchio CE

• ESERCIZIO 0.1 CARTELLINA N°1 PER IL PRIMO ANNO

Realizzazione di una teca di dimensioni 50×35cm, con funzione di raccoglitore per i lavori dell'anno scolastico.

1) La prima cosa da fare è l'**elaborazione di uno schizzo**, su carta da pacco bianca 25×35cm, con orientamento verticale o orizzontale a scelta, per definire l'idea grafica: la scelta dell'orientamento del foglio dovrà essere coerente con l'apertura della cartellina finita. Il lavoro è sostanzialmente la definizione delle forme delle lettere con cui sarà realizzato il tuo Nome e Cognome in copertina; ricorda che, ad esclusione degli elenchi, il Nome viene sempre prima del Cognome. Nella fase di progettazione dovrai scegliere una figura geometrica semplice, un quadrato oppure un rettangolo o un cerchio o un triangolo, all'interno del quale dovrai tracciare una **struttura portante**, costituita dalle mediane e dalle diagonali della figura; oltre alla struttura portante dovrai tracciare una **struttura modulare**, cioè una ripetizione in formato ridotto, all'interno della **struttura modulare**, della figura geometrica di partenza, sempre molto leggera. Le linee così definite costituiranno la "mappa grafica" di base per definire la forma e le proporzioni di tutte le lettere che costituiranno il tuo Nome e Cognome; la struttura modulare avrà anche il compito di guidarti per definire lo spessore delle lettere.

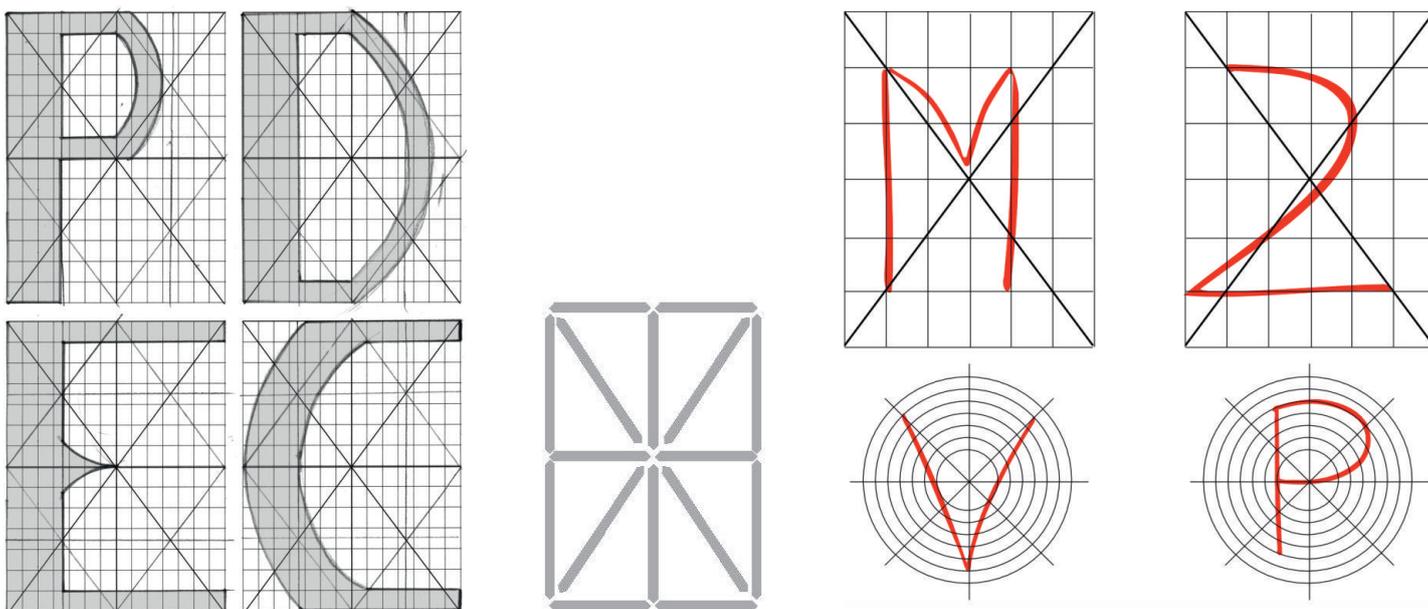
In particolare dovrai poi curare la forma delle lettere iniziali (capolettera), di nome e cognome, che, in modo analogo ai caratteri miniati, dovranno essere un testo-immagine.

2) Prima di procedere ricorda di tracciare una squadratura di 1,5 cm dal bordo del foglio, che ripasserai con una penna a china nera; il rettangolo che si verrà a creare costituirà il corretto campo visivo nel quale effettuare le tue prove di composizione. Dopo aver definito la forma delle lettere, procedi con l'impaginazione della scritta all'interno del formato rettangolo che costituisce la facciata della tua cartellina. Dovrai valutare il rapporto di dimensione tra i capolettera e le altre lettere che seguono, e i rapporti di spazio tra la scritta complessiva e i bordi del rettangolo cartellina. Dovrai inoltre aver cura di stabilire con precisione la **crenatura** delle lettere, ovvero regolare in modo equilibrato lo spazio tra una lettera e l'altra, spazio che può variare a seconda delle lettere coinvolte.

Questa fase del lavoro rappresenta, almeno nel suo primo abbozzo, il momento creativo, durante il quale dovrai pescare nella tua fantasia delle soluzioni grafiche personali. Per facilitare il compito puoi creare due rettangolini di carta bianca che rappresentino l'ingombro totale del Nome e del Cognome, e in seguito provare a disporle sulla facciata della tua cartellina per trovare la soluzione che più ti aggrada. Lascia uno spazio di altezza 1cm lungo il bordo inferiore della cartellina sopra la linea di squadratura, per comporre la dicitura:

Arti grafiche e figurative - anno scolastico **/ - classe * ***

3) Passa a questo punto alla realizzazione della cartellina, che dovrà essere in cartoncino bristol 50×70cm di colore giallo, piegata in due in modo da ottenere una dimensione finita di 50×35cm con apertura a libro. Le strutture portanti dovranno essere rigorosamente riportate per tracciare le lettere, ma con segno così leggero

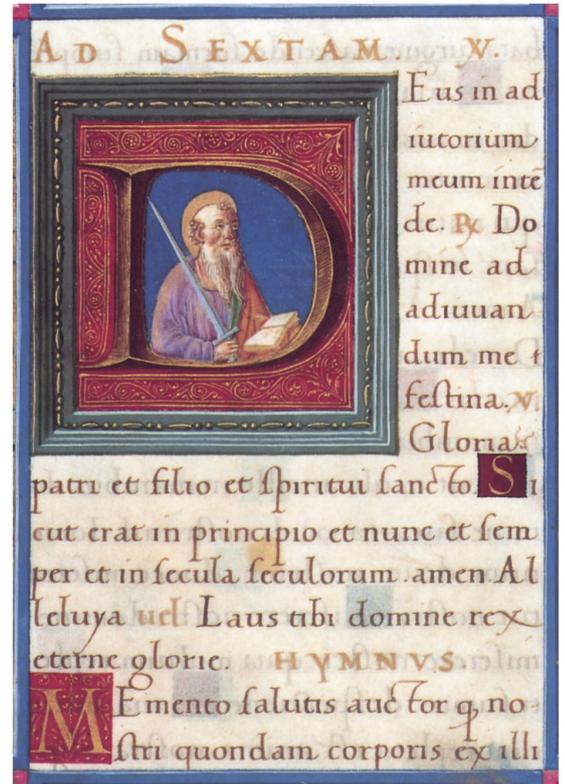


A sinistra: Esempio di struttura portante, basata su un rettangolo, utilizzata per creare dei caratteri. I caratteri creati non sono monospazio, quindi è normale che alcune lettere occupino meno spazio rispetto ad altre: la loro crenatura (lo spazio tra le lettere) in questo caso va regolato

manualmente, in modo da creare un effetto di spazi sempre omogenei. In centro: struttura portante modulare usata per i led digitali alfanumerici. A destra: strutture portanti e griglie usate per caratteri informali.

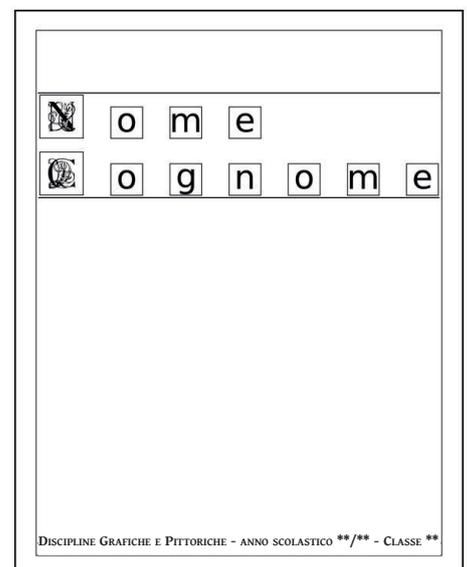
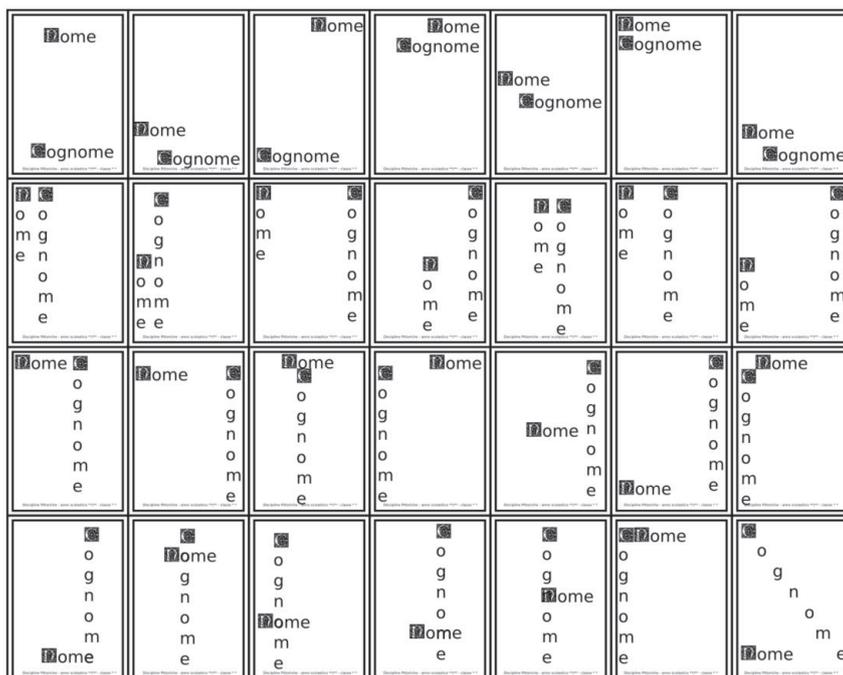
da poterle cancellare completamente a lavoro ultimato, dato che il loro riconoscimento costituirebbe un grave svilimento delle forme grafiche che hai realizzato. Gli strumenti per la colorazione del testo sono a libera scelta tra matite, matite colorate, pennarelli, chine, pastelli, oppure un collage. Lavorando sopra un fondo di colore giallo, è possibile far risaltare soprattutto tinte scure, ma, anche in considerazione della tecnica adottata, grande attenzione dovrà essere posta all'interazione tra i colori e il fondo stesso del cartoncino, al fine di ottenere un buon impatto visivo. Il cartoncino non dovrà essere considerato come un semplice supporto al disegno, ma andranno attentamente valutati, al fine di un piacevole risultato estetico, i rapporti che si verranno a creare tra gli elementi e lo sfondo. Infine dovrai completare la cartellina con la scritta a mano, disposta all'interno della riga lasciata lungo il bordo inferiore della cartellina, composta dalla dicitura:

Arti grafiche e figurative - anno scolastico **/ - classe * ***



Sopra: Esempi di testo-immagine per un capolettera. Nel testo miniato, il capolettera "D" occupa nove righe, la "S" una riga e la "M" due righe.

Sotto: Esempio di variazione del significato visivo di un'immagine dato dalla diversa disposizione degli stessi elementi nel medesimo spazio.



• ESERCIZIO 0.2 CARTELLINA N°1 PER IL SECONDO ANNO

Materiale occorrente

Un cartoncino bristol di colore unico per tutta la classe, di 100×70cm, con cui realizzare la base della cartellina. Se non è stato stabilito in classe un colore diverso, sarà giallo.

Due cartoncini di colore a scelta personale, 50×70cm, con cui realizzare tutte le parti aggiuntive della cartella. Può essere della stessa tinta della base.

Stecche, squadre, forbici, gomma, colla vinavil, matita 2B.

Segui attentamente le indicazioni dei punti seguenti:

A. L' invenzione del contenitore: l'attenzione deve essere incentrata sulla forma della cartellina, che non rappresenterà solo un semplice contenitore in verticale con la tradizionale chiusura a libro, ma diventerà una piccola "scatola" di spessore ridottissimo; di conseguenza verrà riprogettata l'apertura, che potrà essere posizionata lungo il lato lungo o su quello più corto, dall'alto o dal basso, oppure potranno essere create più patte che si aprano in modo consecutivo sul davanti. La forma dei lembi può essere realizzata a piacere, creando una sagoma naturalistica o geometrica; in ogni caso scegli una forma che esprima al meglio il tuo gusto e la tua personalità. Tieni conto che i fogli da riporre all'interno della cartellina potranno arrivare ad una dimensione di 50×70cm, e che l'apertura dovrà essere pratica e completa (180°).

B. L' invenzione del tema: l'ideazione del tema per la soluzione di apertura della cartellina dovrà esprimere la tua personalità e la tua indole. Inoltre la decorazione della facciata o di parte di essa dovrà contenere un'immagine che si integri con la forma della cartellina esprimendo anch'essa il tuo carattere. Ovviamente l'immagine dovrà essere inventata e non copiata, e dovrà contenere al suo interno, integrati ad essa in modo armonico, il tuo nome e cognome. Le diciture **classe, sezione, anno scolastico, Arti grafiche e figurative** verranno riportati su un bordo a piacere, con penna a china nera, secondo il sistema usato nel disegno geometrico.

Procedimento

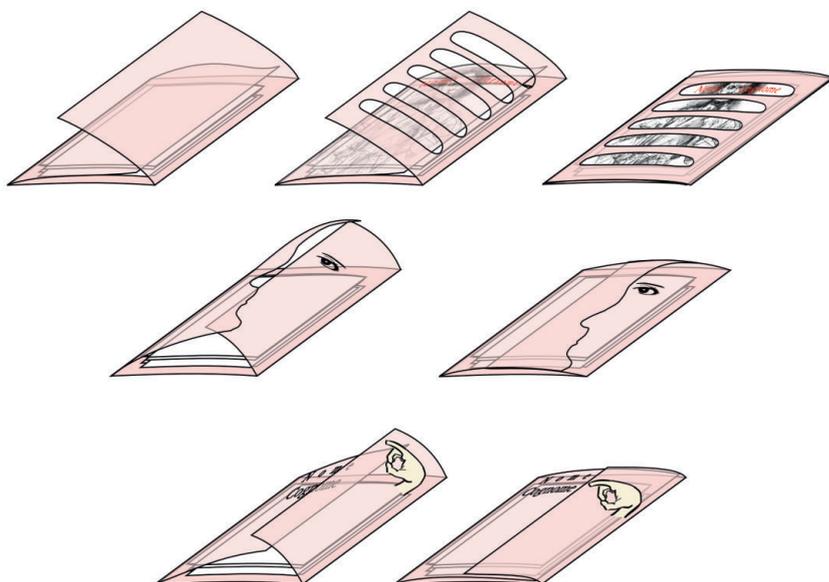
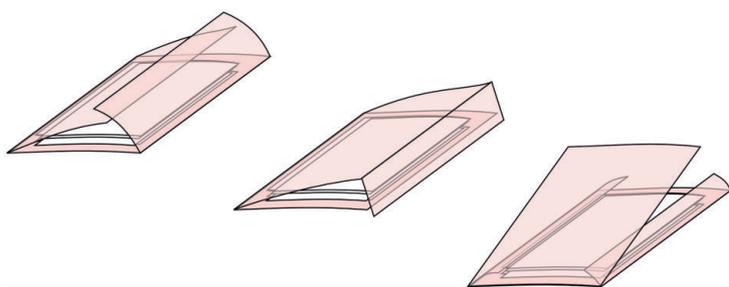
1. Lo schizzo ideativo rappresenta la fase progettuale del lavoro e si prepara su foglio di carta da pacco, 50×70cm; il disegno è rapido e poco definito poiché traduce in modo immediato il flusso delle varie idee in relazione al tema scelto. Vanno studiati la forma della cartellina, cioè le possibili soluzioni sulla sua apertura, la

forma dei lembi, e l'inserimento dell'immagine sulla facciata. Vanno tracciati uno o più schizzi dell'immagine con varie soluzioni, per definire e fare risaltare la forma delle lettere del tuo nome e cognome. Vanno valutate anche le dimensioni e le proporzioni, sia dell'immagine che dei caratteri per le scritte, che dovranno essere abbozzate in modo chiaro. In questa fase possono essere usati le matite colorate, la graffite, i pennarelli.

2. Il disegno preparatorio. Si prepara su foglio da disegno f4 (24×33cm); dopo aver definito approssimativamente il progetto della cartellina si passa ad uno studio più analitico dei vari elementi, preparando separatamente l'immagine e la composizione. Nel disegno preparatorio si deve realizzare in piccolo la soluzione finale, procedendo ad una definizione dell'immagine, e ad uno studio dei colori; si definiscono le proporzioni dell'immagine in rapporto alla sua collocazione sulla facciata, attraverso una riproduzione in scala delle dimensioni della cartellina.

3. La preparazione del prototipo della cartellina si effettua usando due fogli di carta da pacco 100×70cm: si riproduce materialmente il contenitore nella sua forma esatta e in tutte le parti in semplice carta, in scala 1:1, studiando i punti di incollaggio dei vari lembi, gli incastri, i ritagli, le ripiegature ecc.

4. Realizzazione della cartellina col cartoncino bristol.



• ESERCIZIO 0.3 CARTELLINA N°2 PER IL SECONDO ANNO

• Il colore della cartellina viene concordato a maggioranza come tinta che identifica la classe.

Materiale occorrente

Materiale per la costruzione della cartellina a scelta del singolo, ma di colore unico per tutta la classe. Alcuni fogli per la realizzare delle parti aggiuntive della cartella e per i disegni preparatori di dimensioni 50×70cm. Cartone o carta robusta per il prototipo della cartellina, di dimensioni 100×70cm.

Stecche, squadre, forbici, gomma, colla vinavil, matita 2B, colori a scelta.

Leggi attentamente prima di procedere:

L' invenzione del contenitore. La cartellina non sarà una semplice teca con la tradizionale chiusura a libro, ma dovrà essere progettata come una scatola di spessore molto ridotto. L'apertura, le pattelle di contenimento, la modalità di inserimento dei fogli, i sistemi di chiusura potranno essere elaborati liberamente secondo il tuo gusto e fantasia, tenendo conto però che i fogli da riporre nella cartellina potranno arrivare ad una dimensione di 50×70cm.

L'apertura e la chiusura, oltre che pratiche, dovranno essere complete: cioè dovranno consentire di inserire senza problemi anche oggetti rigidi come squadre ecc. (apertura oltre i 90°). Dovranno anche impedire in ogni caso la fuoriuscita dei fogli una volta che la cartella sia chiusa.

La progettazione del contenitore dovrà simulare in forma semplificata un'operazione di *packaging*, che nel linguaggio commerciale descrive il complesso delle modalità di imballaggio, confezionamento e presentazione del prodotto al pubblico. A livello comunicativo nella progettazione dovrai evidenziare caratteristiche attinenti alla tua personalità e gusto artistico.

A. Il tuo autoritratto. Dovrai realizzare un tuo autoritratto con tecnica a piacere, all'interno di un rettangolo verticale di 16×12cm, da apporre sulla facciata di apertura della cartellina.

B. Il tema della cartellina: l'allegoria. La tua personalità e indole, oltre che nell'autoritratto e nell'ideazione della soluzione di apertura e chiusura della cartellina, dovranno essere evidenziate da una decorazione della facciata o di parte di essa, che dovrà comprendere un'immagine, inventata e non copiata, che raffiguri un'allegoria di un aspetto della tua personalità che ti contraddistingue. L'allegoria è una forma figurata del pensiero, in questo caso quindi si tratta di individuare un soggetto, moderno o classico (puoi anche avvalerti di esempi storici di opere artistiche allegoriche), che rappresenti un aspetto che ritieni significativo del tuo carattere, e che andrà rappresentato in modo rivisitato secondo il tuo gusto. L'immagine allegorica sarà contenuta all'interno di un formato geometrico a scelta, e realizzata con tecniche a piacere.

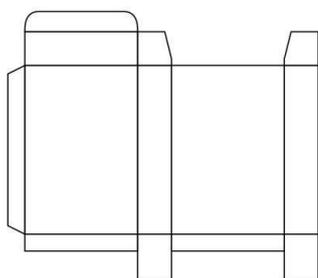
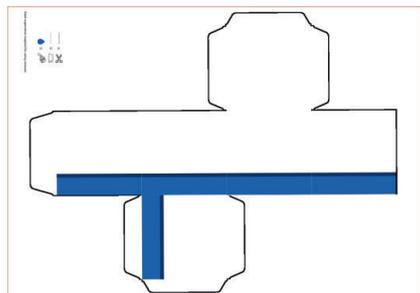
C. La dicitura: sul lato di apertura della cartellina, oltre al tuo autoritratto, dovrà comparire la scritta:

Nome Cognome - Arti grafiche e figurative - anno scolastico **/ - classe **.**

Procedimento

1. La progettazione della forma del contenitore

• Dovrai prima di tutto fare una prova della forma della cartellina, immaginando su un disegno le possibili soluzioni per la sua apertura, e poi realizzare un piccolo prototipo 3D grezzo in carta; una volta che ti trovi di fronte al modello in tre dimensioni potrai definire la forma dei lembi e le modalità di chiusura. Per la realizzazione puoi partire da un *origami* (che però nella versione definitiva dovrà essere reso più saldo con l'uso di colla) ottenendo la forma per successive piegature della carta, oppure puoi creare una sagoma partendo da soluzioni tradizionali di costruzione di scatole in cartone, usando i modelli di programmi come Scribus o Inkscape, o cercando sul web immagini per: costruzione scatola (*make box*); puoi anche ricorrere a



Due modelli per creare una scatola, a sinistra da Scribus da [Menu/file/nuovo da modello/packaging/scatola di cartone](#). A destra da Inkscape su [Menù/estensioni/rendering/scatola piegabile](#).

soluzioni di legatoria, incollando come in un libro i vari piatti (le facce della cartellina) con dorsi flessibili in carta telata o stoffa.

1 . Lo schizzo ideativo va eseguito su un foglio di carta da pacco 50×70cm. In questa fase possono essere usati le matite colorate, le matite normali, le penne a china e i pennarelli. Dovrai rappresentare le parti con disegno rapido e poco definito, poiché traduce in modo immediato il fusso delle varie idee:

- *L'autoritratto.* Una prima bozza del tuo autoritratto, eseguito con tecnica a scelta, entro un rettangolo verticale di 12×16cm.

- *L'allegoria.* Per l'allegoria devi tracciare un disegno veloce, che definisca gli elementi principali e chiarisca l'idea allegorica che hai scelto.

- *La composizione.* Devi disegnare sul foglio anche uno schizzo in 2d della cartellina, mostrando l'apertura, e devi disporre ad arte sulla facciata della cartellina tutti gli elementi richiesti: la posizione e dimensione dell'allegoria, del testo e dell'autoritratto. La composizione, le dimensioni e le proporzioni, sia dell'immagine che dei caratteri per le scritte, dovranno essere abbozzate in modo chiaro.

1 . Il disegno preparatorio. Da realizzare su un foglio di carta da pacco 50×70cm, e da consegnare all'insegnante per l'approvazione del progetto. Nel disegno preparatorio non dovrai disegnare la scatola: devi invece realizzare tutti i disegni finali (autoritratto e allegoria) e le scritte da apporre sulla cartellina, in proporzioni ridotte, usando le tecniche e i colori definitivi. L'immagine allegorica, l'autoritratto e la scelta dei caratteri per la scritta dovranno essere definitivi e precisati nel dettaglio.

2 . La preparazione del prototipo della cartellina in scala reale, usando carta o cartone. Dovrai operare tutti i passaggi per creare la cartellina, e valutare l'eventualità di apporre delle modifiche funzionali. Va materialmente riprodotto il contenitore nella sua forma esatta e in tutte le parti, usando però carta o cartone, studiando i punti di incollaggio dei vari lembi, gli incastri, i ritagli, le ripiegature ecc. Traccia aree colorate per valutare l'effetto visivo, ma riporta i disegni e le scritte solo come semplici rettangoli di ingombro.

3 . La realizzazione della cartellina con i materiali e le tecniche scelte. Dovrai dapprima eseguire il montaggio della cartellina, e solo in seguito realizzare tutti i colori e i disegni e apporre le scritte, inserendo all'interno della scatola cartone, polistirolo o altro per mantenere la struttura rigida durante la fase di decorazione. Ti consigliamo per l'immagine di preparare un fondo con tempera bianca coprente se vuoi realizzare direttamente l'immagine su una base colorata, altrimenti puoi preparare l'immagine a parte e poi incollarla, anche se in questo caso l'effetto visivo sarà meno suggestivo.

• ESERCIZIO 0.4 CARTELLINA DI SCENOGRAFIA PER IL TERZO ANNO: I TERMINI DEL TEATRO

Materiale occorrente

Un foglio di cartoncino bristol bianco 100×70cm;

Un foglio di cartoncino bristol bianco 50×70cm

Colla, taglierino, forbici, nastro adesivo di carta, matita e righello e strumenti per la pittura.

La realizzazione di una cartellina per scenografia, oltre a servire per raccogliere gli elaborati grafici che verranno prodotti durante l'anno, rappresenta l'occasione per un primo contatto con i termini del linguaggio usato in scenografia.

La copertina delle cartellina dovrà richiamare graficamente alcuni elementi dello spazio teatrale, come:

il **palcoscenico**, lo spazio dell'azione scenica;

il **fondale**, l'ultimo piano verticale sul fondo del palcoscenico;

il **proscenio** che è la parte di *palcoscenico* che sporge verso la platea e rimane visibile anche a sipario chiuso;

l'**arco scenico** che sovrasta il **proscenio**;

il **boccascena**, ovvero quella *cornice* in muratura che inquadra e delimita lo spazio della rappresentazione;

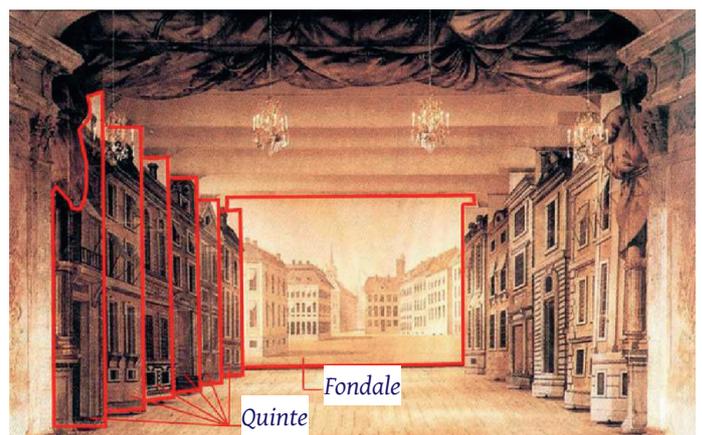
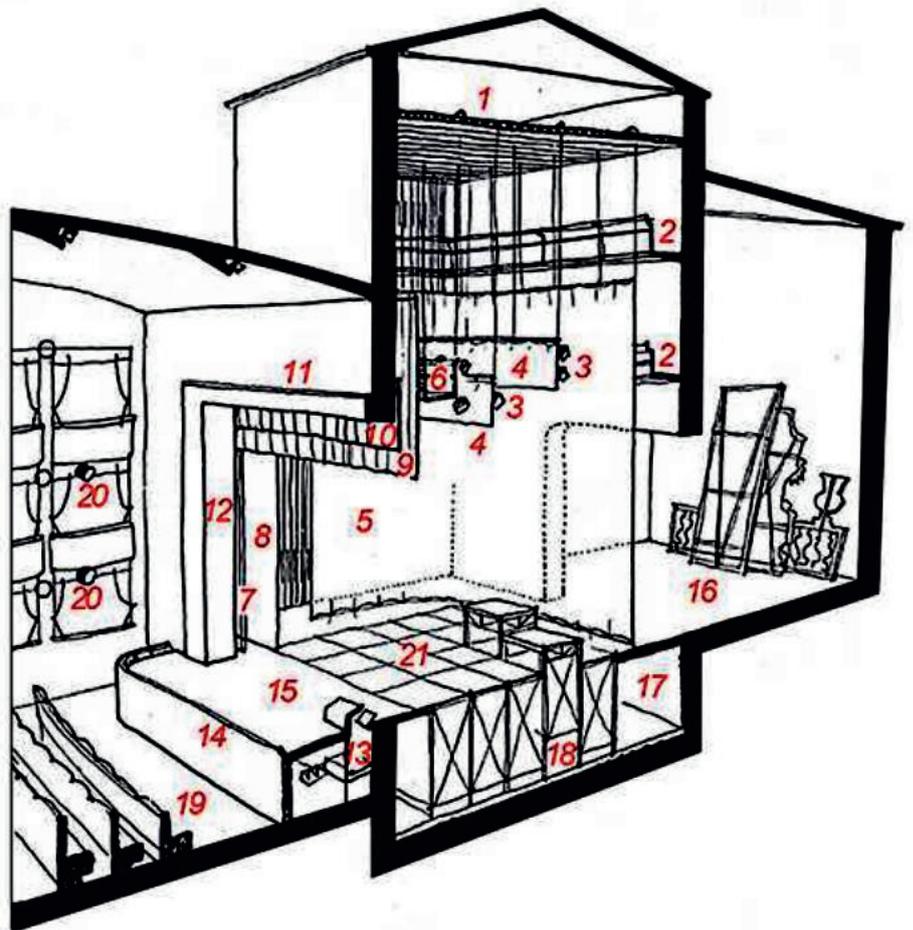
l'**arlecchino**, un tessuto drappeggiato o dipinto posto davanti al boccascena in alto;

il **sipario** cioè il tendaggio, prevalentemente in velluto ricco che divide la sala dal palcoscenico;

la **quinta mobile**, un elemento verticale che, insieme all'**arlecchino mobile**, serve a restringere l'apertura del boccascena.

Struttura del palco

- 1 - GRATICCIATA
- 2 - BALLATOIO DI MANOVRA
- 3 - BILANCIA
- 4 - CIELETTO
- 5 - PANORAMA
- 6 - PONTE LUCE
- 7 - SIPARIO
- 8 - PRIMA QUINTA DI BOCCASCENA
- 9 - ARLECCHINO MOBILE
- 10 - ARLECCHINO FISSO
- 11 - ARCO SCENICO
- 12 - SPALLA DELL'ARCO SCENICO
- 13 - BUCA DEL SUGGERITORE
- 14 - LINEA DI RIBALTA
- 15 - RIBALTA
- 16 - DEPOSITO SCENE
- 17 - SOTTOPALCO
- 18 - BOTOLE (palcoscenico mobile)
- 19 - PLATEA (inclinazione 5%)
- 20 - RIFLETTORI AI LATI DEL BOCCASCENA
- 21 - PALCOSCENICO (inclinazione dal 3% al 5%)



Procedimento

La progettazione va eseguita su un foglio di carta da pacco 50×70cm che dovrai sviluppare nei seguenti step:

1. La scelta di una scena da un copione teatrale. Scegli un breve copione teatrale di tuo gradimento ed estrapola una scena da rappresentare; trascrivi sul foglio la scena scelta.

2. Nome e cognome come "oggetti di scena". Colloca la scritta: **nome cognome** all'interno di due parallelepipedi che avranno la funzione di *oggetti di scena* all'interno di una scenografa da te inventata ma che sarà tratta dal copione che hai scelto. I parallelepipedi potranno avere una forma semplice o più elaborata come nell'esempio. Trova un font che sia leggibile e cura la scelta dei colori facendo in modo che il testo sia ben leggibile sullo sfondo.

3. La copertina della cartellina come "scena"

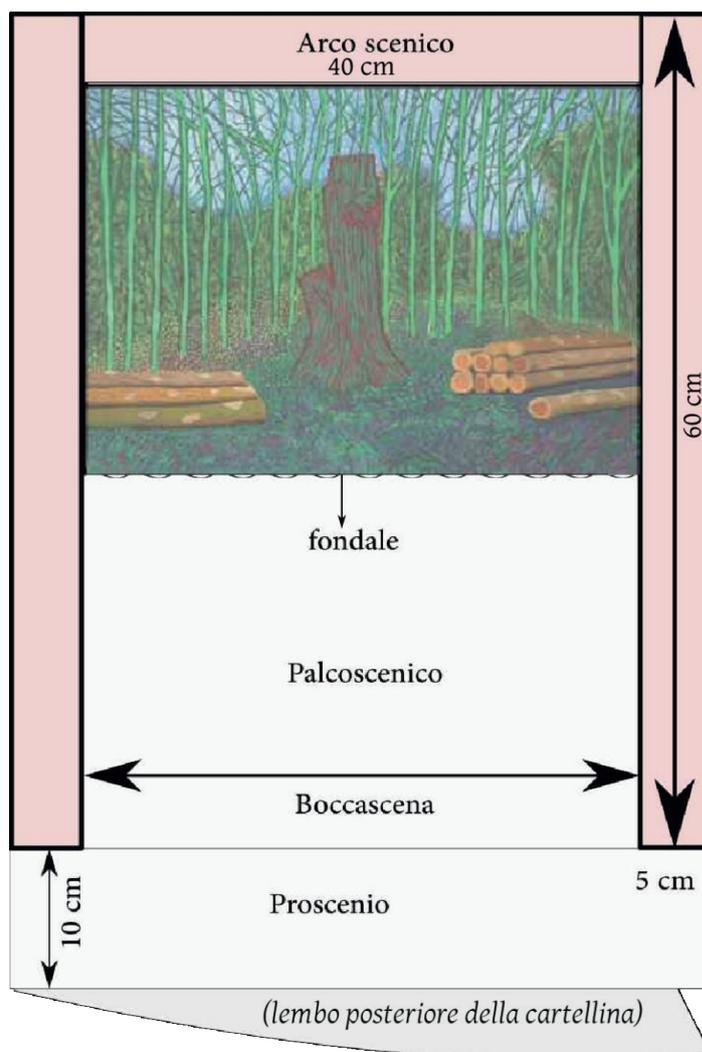
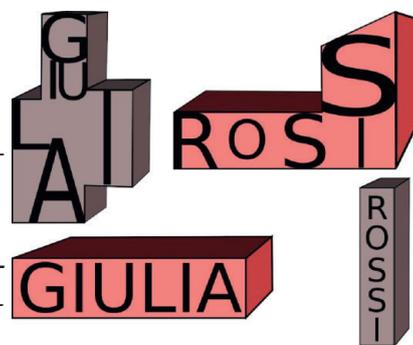
• Piega in due il cartoncino 100×70cm sul lato lungo, per arrivare alla dimensione 50×70cm.

• L'arco scenico parte a 10cm dalla base del foglio. Disegna delle fasce per ricavare l'arco scenico con le seguenti misure: fasce verticali 5×60cm, fascia orizzontale 5cm di altezza.

4. il fondale della scena

Colloca a piacere, partendo dalla base dell'arco scenico, una *linea dell'orizzonte*. La parte superiore rappresenta l'area del tuo fondale.

• Crea una composizione sul fondale che sia coerente con la scena rappresentata.

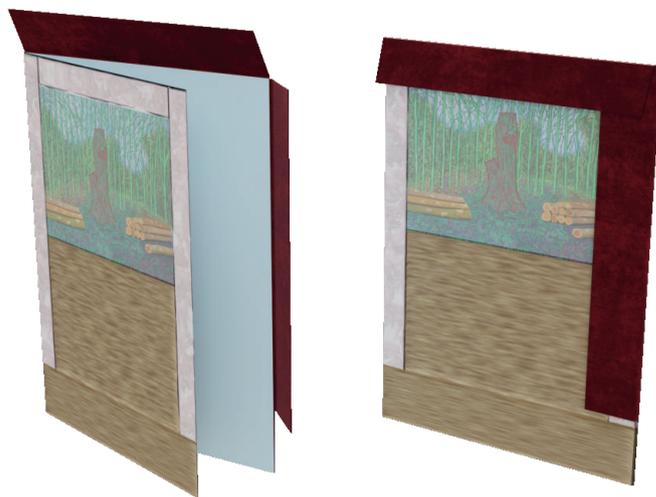


5. decora l'arco scenico e il palcoscenico

- Crea una texture per il pavimento del palcoscenico; puoi eseguirlo a tempera oppure incollare delle carte decorate.
- Trova una texture architettonica per il boccascena. Puoi usare delle immagini, fare fotocopie ingrandite o rimpicciolite e poi colorate.

6. Chiusura della cartellina. Il lembo di chiusura della cartellina dovrà essere decorato come un sipario e un arlecchino.

- Procedi al taglio del lembo di chiusura verticale e incollalo sulla quarta di copertina (sulla facciata opposta alla pagina frontale).
- Crea il lembo di copertura orizzontale ad arlecchino e procedi incollando anche questo lembo sulla quarta di copertina.
- Decora entrambi i lembi imitando un pannello di velluto rosso.
- Puoi inserire un terzo lembo incollato in copertina sul lato che non si apre per dare simmetria al sipario.



7. Composizione della scena finale. Prepara a parte la sagoma con il tuo nome e cognome della dimensione giusta, che poi incollerai all'interno della tua scena.

- Valuta se mettere alcuni oggetti nel proscenio.
- Effettua il taglio sulla copertina per introdurre lembo di chiusura.

• ESERCIZIO 0.5 CARTELLINA DI SCENOGRAFIA PER IL QUARTO ANNO: LE QUINTE

La **quinta** è un elemento scenotecnico che solitamente è in tela libera e appesa in soffitta al graticcio. Rappresenta di un elemento primario della scenografia prospettica, che si è sviluppata nel XVI secolo.

Viene spesso accompagnata da altri elementi che servono ad integrare la visione prospettica, come l'**aria** (una striscia di stoffa o di materiale rigido non intelaiato e raccordato a una coppia di quinte), o lo **spezzato** (ovvero porzioni di scenografia sagomata).

È incerta l'etimologia del termine "quinta", entrata in uso nell'Ottocento in sostituzione del termine "telaro" utilizzata fin dal Cinquecento. Un'ipotesi è che derivi dai periatto girevoli, oppure dal tipico telaio in legno che sostiene la quinta armata.

Le quinte di solito sono posizionate simmetricamente sui due lati della scena, in modo da produrre una successione prospettica che si conclude con il fondale. Possono essere di un colore unico, in genere nero, oppure dipinte, e essere di forma, dimensioni e materiali diversi.



In alcuni casi la tela è imbullettata (fissata con chiodi da tappezzeria) ad una struttura portante, tipicamente in legno, e in questo caso viene definita **quinta armata**.

Le **rive** o **rivette** sono quinte molto basse raffiguranti muretti, balconate o altre strutture verticali dal profilo irregolare, e spesso hanno anche lo scopo di nascondere alla vista oggetti che è necessario rimangano sul palcoscenico, come delle luci di ambiente.

L'uso delle quinte in scenografia contemporanea è molto ridotto: quando vengono lasciate a vista servono solo ad evitare gli sfori laterali, cioè impedire che gli spettatori vedano i lati della scena e sono rivestite di nero.

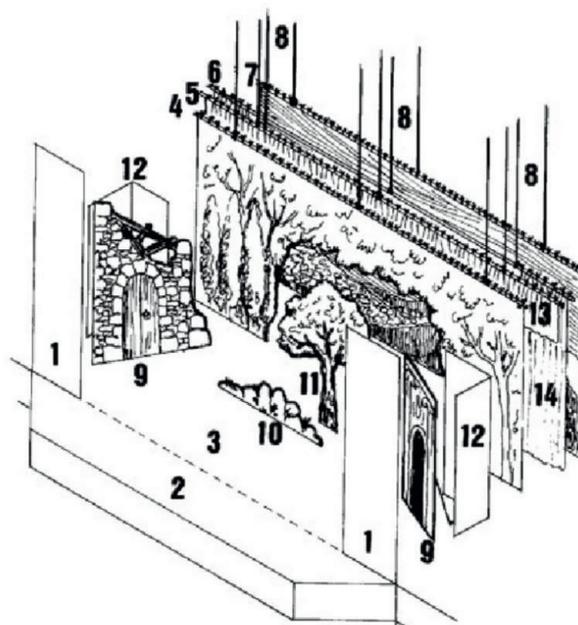


La cartellina avrà la forma di un contenitore di spessore predefinito. La costruzione è pensata in modo tale da inserire delle quinte che saranno decorate in funzione del tema rappresentato.

Per il tema devi scegliere un testo drammaturgico a piacere da cui ricaverai un fondale con il disegno di due quinte.

Materiale occorrente:

- due cartoncini bristol 100x70cm, colore a piacere
- forbici
- colla
- righello
- taglierino.



Elementi scenici

- 1) laterali,
- 2) proscenio,
- 3) palcoscenico,
- 4) cantinella (con un principale appeso),
- 5) cantinella (che sostiene un cieletto),
- 6) cantinella (che sostiene le quinte laterali),
- 7) cantinella (con un fondale appeso),
- 8) corde che manovrano le sbarre,
- 9) spezzato,
- 10) rivetta,
- 11) riva,
- 12) fondino,
- 13) cieletto,
- 14) quinta laterale.

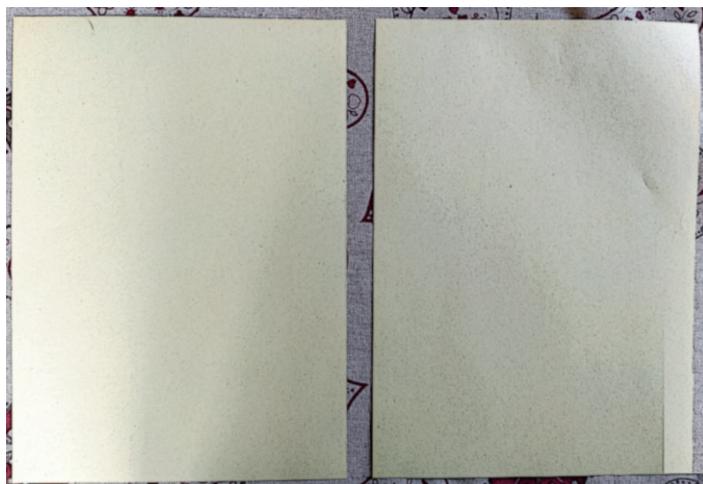
Procedimento:

Scegli il testo drammaturgico e riportalo stampato in allegato al progetto.

Esegui lo schizzo ideativo su un foglio di carta da pacco 50×70cm con tecniche miste. Presenta almeno due idee diverse e cura attraverso studi dedicati i dettagli della soluzione scelta, facendo una relazione sulle scelte adottate.

Segui il percorso guidato per la realizzazione della cartellina:

1. i piani della cartellina. Prendi uno dei due cartoncini Bristol 100×70cm e taglialo in modo da ottenere i due "piatti" della cartellina, che risulteranno di 50×70cm ciascuno.



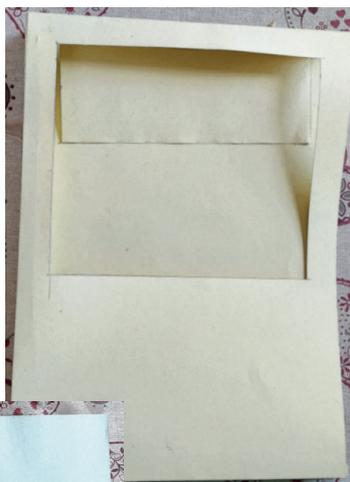
2. Gli spessori della cartellina. Ritaglia dall'altro cartoncino Bristol dei rettangoli di 4×70cm. Attento alla suddivisione in quattro parti, che andranno piegate a fisarmonica. Si devono preparare quattro di questi spessori, due per il lato verticale e due per il lato orizzontale.



3. L'arco scenico. Dopo aver fissato gli spessori ai lati della copertina, ritaglia sulla copertina un rettangolo che rappresenta lo spazio visivo dell'arco scenico.

- Mantieni dai bordi della copertina 2cm di distanza. L'altezza del rettangolo deve essere di circa un terzo rispetto l'altezza complessiva della cartellina.

- Le alette superiori e inferiori devono essere più strette rispetto la larghezza del piatto della cartellina.



4. La seconda di copertina. Dopo aver applicato le alette e praticato il foro nella copertina, applica un terzo piatto che avrà la funzione di *seconda di copertina* quando la cartellina sarà chiusa.

5. Il palcoscenico. Riporta sulla *seconda di copertina* il disegno del riquadro vuoto della copertina, aumentando di 1cm la dimensione originaria. In questo spazio disegnerai il fondale separato da una linea che rappresenta il piano del palcoscenico.

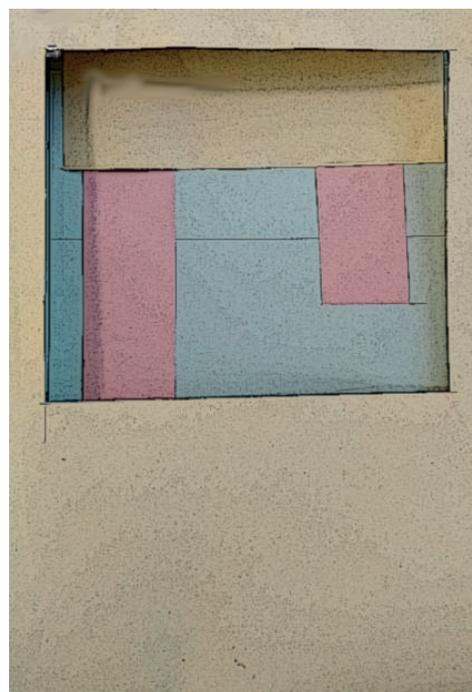
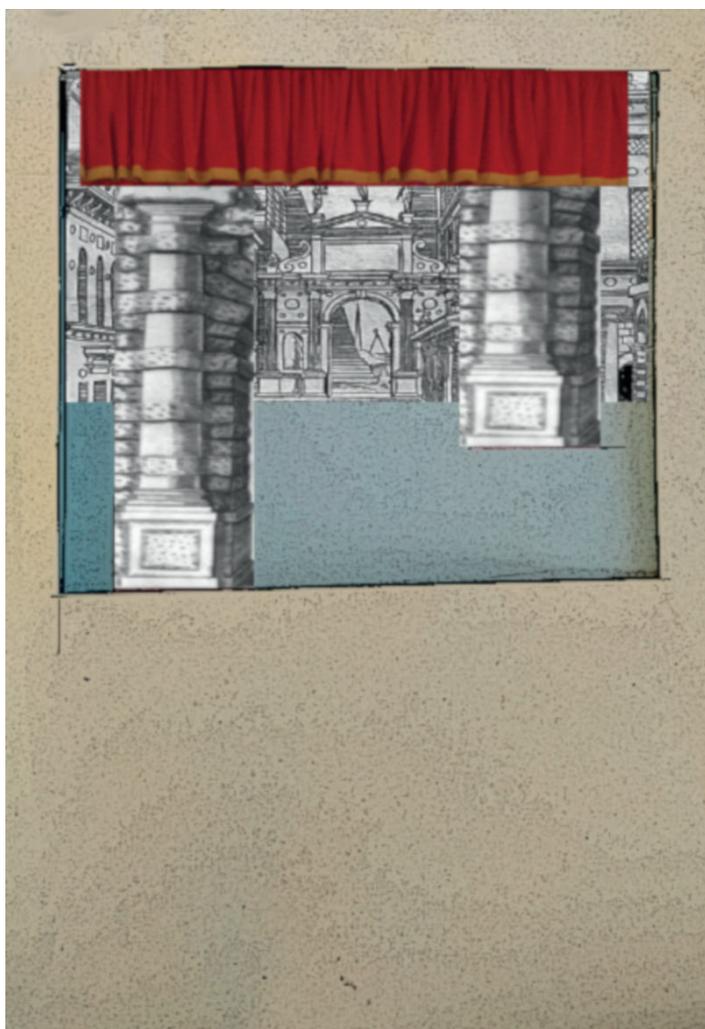
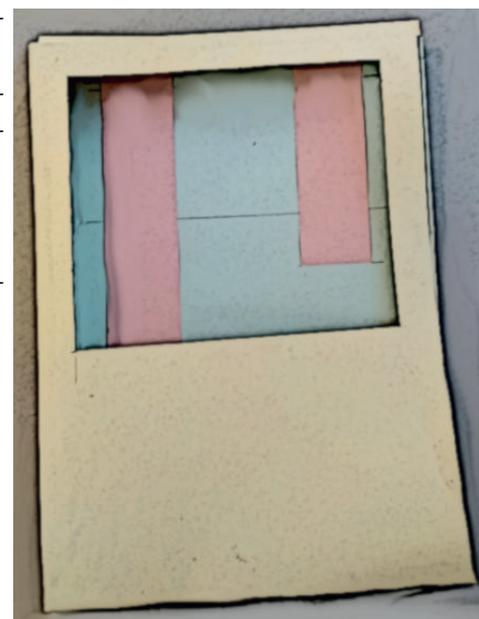
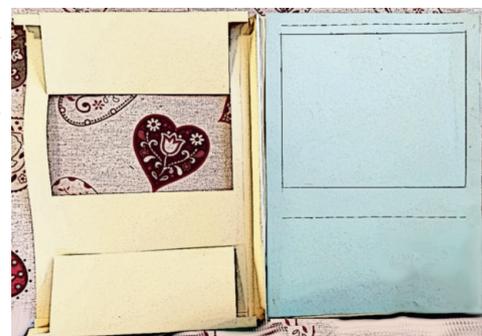
Sopra e sotto il riquadro disegna una linea tratteggiata, che andrà poi incisa col taglierino.



6. Le quinte. Dal cartoncino che è rimasto ricava due strisce che diventeranno le *quinte* da inserire nella tua scenografia. Definisci la larghezza a piacere, ma facendo attenzione che la coppia di quinte non occupi uno spazio eccessivo rispetto al riquadro della scena.

Definisci la linea che dovrà separare il palcoscenico dal fondale e decidi dove collocare le quinte. Fai un taglio in modo da far passare al di sotto la quinta.

Fai delle prove prima di eseguire il taglio, in modo da visualizzare il risultato finale.



7. Completamento della cartellina. Dopo aver posizionato le *quinte* procedi alla realizzazione finale, definendo il disegno del fondale e delle quinte. Se vuoi, puoi anche decorare l'aletta superiore come se fosse una *mantovana*, che potrà anche essere incollata solo nella parte alta.

• ESERCIZIO 0.6 CARTELLINA DI SCENOGRAFIA PER IL QUINTO ANNO: ALFABETO IN SCENA

Questa cartellina prevede di utilizzare le lettere che compongono il tuo Nome e Cognome come se fossero degli elementi scenografici. Con questi elementi andrai a creare un allestimento che suggerisca una accentuata profondità spaziale mediante l'uso della prospettiva.

- Il formato del boccascena corrisponde a quello della copertina della cartellina e sarà dunque 50×70cm.
- Dovrai trasformare le singole lettere in *boccascena*, *quinte*, *spezzati*, *principali* o *praticabili* e inserirle nel fondale. Puoi escogitare dei sipari o usare le *graticciate* per inserire degli elementi aerei. La resa finale però deve mantenere rigorosamente una coerenza prospettica.
- Cura in particolare la scelta dei materiali: marmi, tessuti, legno o altro per creare una atmosfera che evochi la tua sensibilità e il tuo carattere.
- Realizza uno studio preparatorio sotto forma di schizzo su carta da pacco. Puoi inserire dei riferimenti che richiama una *moodboard*.
- Studia la forma degli oggetti con diverse texture.
- Realizza il definitivo con i colori acrilici su carta da scena acquistabile in rete.

